

TRIBUNALE DI UDINE

**RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 TER E SS. DELLA LEGGE NR. 3/2012**

Nell'interesse del signor **PIAZ GIUSEPPE**, nato a Udine il 30/09/1968 e residente a Tolmezzo (UD) in via Cascina nr. 5/A, cod. fisc. PZIGPP68P30L483G, rappresentato e difeso dall'avv. Enrica Spangaro (cod. fisc. SPNNRC74E50L195J) del Foro di Udine, la quale dichiara ai sensi dell'art. 136 c.p.c. di voler ricevere le comunicazioni e notificazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo email pec: enrica.spangaro@avvocatiudine.it – fax 0432 030145, e con domicilio eletto presso il suo studio in Tolmezzo via IV Novembre nr. 15, per mandato in calce al presente atto rilasciato su foglio separato e depositato unitamente al presente ricorso.

P R E M E S S O C H E

- Con ricorso *ex art.* 15 comma 9 legge nr. 3/2002 redatto in data 15 gennaio 2020, l'odierno proponente chiedeva al Tribunale di Udine la nomina di un Professionista per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite agli Organismi di Composizione della Crisi al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla menzionata legge¹.
- La procedura veniva iscritta al nr. 118/2020 R.V.G. del Tribunale di Udine.
- Con provvedimento dd. 30 gennaio 2020, il Tribunale di Udine, nella persona del Giudice dr. Lorenzo Massarelli, nominava, quale Professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (di seguito O.C.C.), il dr. Ricciotti Ricci con studio in Gemona del Friuli².
- Il Professionista nominato dichiarava di accettare l'incarico.
- La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del sig. Piaz è rimasta invariata e lo stesso non ha messo in atto alcuna condotta volta ad aggravare il già precario stato di crisi.
- Con il presente atto il sig. Giuseppe Piaz chiede di essere ammesso alla procedura di sovraindebitamento come disciplinata dalla legge 27 gennaio 2012 nr. 3 e, a tal fine, presenta il seguente piano di liquidazione del patrimonio per la ristrutturazione dei debiti ai sensi della normativa citata.



¹ Si deposita ricorso *ex art.* 15 co. 9 legge 3/2012 dd. 15/01/2020 (doc. nr. 01).

² Si deposita provvedimento dd. 30/01/2020 del Tribunale di Udine di nomina del Professionista (doc. nr. 02).

REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

REQUISITI SOGGETTIVI

- Con riferimento alla condizione del ricorrente sussistono i presupposti di cui all'art. 7 comma 2 espressamente richiamato dall'art. 14 *ter* legge nr. 3/2012, atteso che costui, persona fisica:

- a) non è assoggettabile alle procedure concorsuali di cui al R.D. nr. 276/1942, non svolgendo più attività d'impresa da diversi anni. Costui non può, quindi, avvalersi della normativa relativa all'istituto dell'esdebitazione prevista per l'imprenditore fallito;

- b) non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni alla procedura di composizione della crisi di cui alla legge nr. 3/2012;

- c) non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione e/o di risoluzione dell'accordo del debitore e neppure la revoca o la cessazione del piano del consumatore ai sensi degli artt. 14 e 14 *bis* della legge nr. 3/2012;

- d) ha fornito tutta la documentazione necessaria alla puntuale ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale.

- La legge nr. 3/2012 ha introdotto la disciplina del sovraindebitamento ed ha fornito una precisa protezione normativa a tutti quei soggetti, quali il sig. Giuseppe Piaz, che non possono accedere ad alcuna procedura concorsuale, fornendo dunque una piena tutela normativa ai soggetti “*debitori civili non fallibili*”, regolando il loro interesse a disporre del proprio patrimonio a favore esclusivo dei creditori ed al fine precipuo di ottenere la liberazione dai debiti contratti, con specifiche limitazioni e precisi divieti di azioni esecutive individuali.

La disciplina normativa in oggetto ha introdotto, pertanto, un procedimento con caratteristiche concorsuali e con effetti esdebitativi, posto che la procedura recuperatoria non pone in essere un pieno realizzo e soddisfacimento dei creditori. La normativa è quindi rivolta a tutelare lo stato di sovraindebitamento del debitore civile, differenziandolo dallo stato di insolvenza del debitore commerciale.

- Nell'ambito delle differenti procedure di gestione del sovraindebitamento disciplinate dalla legge nr. 3/2012, il sig. Giuseppe Piaz può accedere alla procedura di “liquidazione del proprio patrimonio” di cui agli artt. 14 *ter* e ss. della normativa citata; l'indebitamento è riconducibile, quasi interamente, all'attività d'impresa esercitata anni orsono e il ricorrente dispone di un patrimonio liquidabile.

REQUISITI OGGETTIVI

- Il sig. Giuseppe Piaz versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 comma 2 lett. a) legge nr. 3/2012, atteso che si trova in una condizione di *“perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.
- Da quanto si esporrà in seguito può agevolmente evidenziarsi che il ricorrente versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti.



Un tanto premesso, l'istante intende avvalersi della procedura di cui alla legge nr. 3/2012 e segnatamente, a norma dell'art. 14 *ter* della predetta legge, si espone la proposta di liquidazione al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per la sua esecuzione, con l'impegno ad integrare i punti che dovessero essere meritevoli di chiarimenti.

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FAMILIARE

- Il sig. Giuseppe Piaz è coniugato dal 14/02/2007 con la sig.ra Daniela Lonardi³.
- Dall'unione coniugale, in data 11/09/2001 è nato il figlio Lorenzo Piaz. Il nucleo familiare del ricorrente è quindi composto, oltre che dallo stesso, dalla moglie e dal figlio⁴.
- L'istante vive, assieme alla famiglia, nell'abitazione di Tolmezzo (UD) via Cascina n. 5, utilizzata in forza del contratto di locazione stipulato in data 01/08/2012⁵.
- Il sig. Piaz lavora, con contratto a tempo indeterminato, alle dipendenze della Automotive Lighting Italia S.p.A. presso lo stabilimento di Tolmezzo. Il rapporto di lavoro ha avuto inizio in data 10/06/2013⁶.

La retribuzione netta mensile ammonta mediamente ad € 1.320,25, calcolato sull'importo delle retribuzioni percepiti nel 2020, da gennaio a dicembre e dividendo la somma per nr. 12 mensilità⁷ (il Professionista ha invece evidenziato l'importo della retribuzione media calcolata con riferimento all'ultimo semestre, ovvero ottobre 2020 – marzo 2021, ottenendo

³ Si deposita estratto per riassunto dai Registri degli Atti di Matrimonio (doc. nr. 03).

⁴ Si deposita certificato di stato di famiglia (doc. nr. 04).

⁵ Si deposita contratto di locazione dd. 01/08/2012 registrato a Udine il 30/08/2012 al nr. 8105 Serie 3 - Privati N.A. (doc. nr. 05).

⁶ Si deposita contratto di assunzione dd. 10/06/2013 Piaz Giuseppe – Automotive Lighting Italia S.p.A. (doc. nr. 06).

⁷ Si depositano buste paga gennaio-dicembre 2020 (doc. nr. 07).

il valore di € 1.358,02. Tale valore è praticamente analogo a quello ottenuto dal calcolo sulla base dell'anno solare). Nel 2020, da metà marzo e sino ai primi di maggio, l'azienda presso la quale il ricorrente lavora è rimasta chiusa a seguito del *lockdown* nazionale e i dipendenti, compreso il sig. Piaz, sono stati collocati in "cassa covid". Ciò nonostante, la retribuzione non ha subito scostamenti rispetto all'anno precedente. Nel 2019, infatti, il sig. Piaz ha percepito mediamente l'importo mensile di € 1.316,50⁸.

Nel 2021 la retribuzione è praticamente rimasta invariata: infatti, nei primi tre mesi, la stessa è in linea con gli anni precedenti⁹. Da notare che anche per l'anno in corso, così come accaduto nel 2020 e nel 2019, la sola retribuzione di febbraio è maggiorata del c.d. "premio efficienza".

Sulla retribuzione sono operativi i seguenti gravami:

- trattenuta di € 150,00 a fronte del contratto di finanziamento con cessione del quinto sottoscritto in data 16/06/2017 con IBL Banca. Il costo del prestito ammonta ad originari € 18.000,00, comprensivi di capitale, interessi e spese, da rimborsare in nr. 120 rate, l'ultima delle quali verrà a scadere il 31/07/2027¹⁰;
- trattenuta pari mediamente ad € 270,00 a fronte del pignoramento notificato da Banca Unicredit ancora nel maggio 2014¹¹.

Si rappresenta che, successivamente, altri creditori hanno notificato atto di pignoramento presso terzi e, quindi, costoro subentreranno progressivamente nel pignoramento quando sarà interamente soddisfatto il credito di Banca Unicredit. Questi ulteriori creditori sono HDI Assicurazioni S.p.A. che ha notificato atto di pignoramento presso terzi nel marzo 2014 (ma con udienza di comparizione innanzi al G.E. successiva rispetto a quella tenutasi a seguito del pignoramento notificato da Unicredit)¹² e Banca di Cividale il cui atto di pignoramento risale al maggio 2017¹³.

Il reddito lordo imponibile annuale, complessivamente percepito, è il seguente: per l'anno 2016 di € 26.027,99¹⁴, per l'anno 2017 di € 25.827,82¹⁵, per l'anno 2018 di € 22.631,73¹⁶,

⁸ Si depositano buste paga gennaio-dicembre 2019 (doc. nr. 08).

⁹ Si depositano buste paga gen.-mar. 2021 (doc. nr. 09).

¹⁰ Si deposita contratto di finanziamento dd. 16/06/2017 IBL Banca (doc. nr. 10).

¹¹ Si deposita atto di pignoramento presso terzi dd. 28/05/2014 Banca Unicredit (doc. nr. 11).

¹² Si deposita atto di pignoramento presso terzi dd. Marzo 2014 HDI Assicurazioni S.p.A. (doc. nr. 12).

¹³ Si deposita atto di pignoramento presso terzi dd. 12/05/2017 Banca di Cividale (doc. nr. 13).

¹⁴ Si deposita CU2017 relativa all'anno d'imposta 2016 (doc. nr. 14).

¹⁵ Si deposita CU2018 relativa all'anno d'imposta 2017 (doc. nr. 15).

¹⁶ Si deposita CU2019 relativa all'anno d'imposta 2018 (doc. nr. 16).

per l'anno 2019 € 21.848,02¹⁷ e per l'anno 2020 € 21.508,57¹⁸. Con riferimento alle citate annualità il sig. Piaz non ha presentato la dichiarazione annuale dei redditi, non essendo a ciò obbligato.

- Il ricorrente è proprietario dei seguenti beni immobili:

in Comune di Ovaro:

- tavolo, censito al C.F., Fg. 52 part. 233, Cat. C/2, Cl. U, quota di proprietà 1/2
- terreno, censito al C.T., Fg. 52 part. 311, qualità Prato, Cl., quota di proprietà 1/2
- terreno, censito al C.T., Fg. 52 part. 312, qualità Prato, Cl., quota di proprietà 1/2

Il valore commerciale degli immobili è stimato in complessivi € 37.311,00 e, quindi, il valore della quota del ricorrente ammonta ad € 18.655,50.

In Comune di Tolmezzo:

- unità collabente, censita al C.F., Fg. 58 part. 44 sub 2, quota di proprietà 1/2
- unità collabente, censita al C.F., Fg. 58 part. 44 sub 1, quota di proprietà 1/2
- unità collabente, censita al C.F., Fg. 58 part. 45, quota di proprietà ½
- terreno, censito al C.T., Fg. 58 part. 40, qualità Area Rurale, quota di proprietà 1/2
- terreno, censito al C.T., Fg. 58 part. 169, qualità Area Rurale, Cl. 1, quota di proprietà 1/2
- terreno, censito al C.T., Fg. 58 part. 170, qualità Area Rurale, quota di proprietà 1/2
- terreno, censito al C.T., Fg. 58 part. 172, qualità Area Rurale, quota di proprietà 1/2¹⁹.

I sopra elencati immobili sono gravati, per la quota di proprietà del sig. Piaz, dall'ipoteca legale iscritta dall'allora Equitalia Nord S.p.A.²⁰.

Il valore commerciale degli immobili è stimato in complessivi € 395,85 e, quindi, il valore della quota del ricorrente ammonta ad € 197,93²¹.

- L'istante è proprietario del seguente bene mobile registrato:

- autovettura marca Fiat modello Bravo, targata DR112AS²².

Il veicolo è immatricolato nel 2008. Il suo valore può essere quantificato in € 1.000,00.

Come risulta dalla consultazione del P.R.A. eseguita dal Professionista, l'istante è altresì comproprietario di un veicolo assieme alla madre sig.ra Celestina Galante. Si tratta di una Fiat Punto, targata CN537SA, immatricolata nell'aprile 2004. Il veicolo era stato acquistato

¹⁷ Si deposita CU2020 relativa all'anno d'imposta 2019 (doc. nr. 17).

¹⁸ Si deposita CU2021 relativa all'anno d'imposta 2020 (doc. nr. 18).

¹⁹ Si depositano visure catastali (doc. nr. 19).

²⁰ Si deposita visura ipotecaria (doc. nr. 20).

²¹ Si deposita perizia di stima dd. Febbraio 2020 a firma ing. Roberto Timeus (doc. nr. 21).

²² Si deposita carta di circolazione dell'auto (doc. nr. 22).

dal padre che l'aveva cointestato con la moglie, essendo entrambi muniti di patente di guida. A seguito del suo decesso del padre, nel febbraio 2007 il veicolo è stato cointestato all'odierno ricorrente in qualità di erede. Il mezzo viene comunque utilizzato in via esclusiva dalla sig.ra Galante e, pertanto, il sig. Piazz non ne ha il possesso.

Considerata la vetustà, il valore del mezzo è quasi nullo; inoltre, la proprietà del ricorrente non è piena ma solo del 50%. In ragione di ciò, si chiede che tale bene non venga incluso nel programma di liquidazione. A ciò si aggiunge che il veicolo viene utilizzato esclusivamente dalla sig.ra Galante: costei vive da sola ad Ovaro e a settembre compirà ottant'anni; il mezzo è quindi indispensabile per gli spostamenti anche minimali come fare la spesa, recarsi dal medico o in farmacia.

La moglie Daniela Lonardi ed il figlio Lorenzo non sono proprietari di beni mobili registrati come da dichiarazione sottoscritta in data 12/04/2021²³.

- Il sig. Piazz è titolare del seguente rapporto di conto corrente:
 - conto corrente nr. 1000/672 Intesa SanPaolo; si tratta del nuovo conto aperto dalla banca a seguito dell'apertura della procedura di liquidazione coatta nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, presso la cui dipendenza di Tolmezzo, il ricorrente era intestatario del c/c nr. 0771668. Il conto viene utilizzato per accreditare lo stipendio e per fronteggiare le spese correnti, sia personali che familiari. Al 10/04/2021, il saldo era pari ad € 29,69²⁴.
- Il ricorrente non possiede un conto deposito titoli nè dispone di altre forme di risparmio.
- In media, le spese correnti mensili che il sig. Piazz deve affrontare per il sostentamento proprio e della propria famiglia ammontano annualmente ad € 25.250,00 per un fabbisogno mensile di € 2.104,17²⁵. Tale importo supera l'ammontare mensile della retribuzione percepita dall'istante. Al fabbisogno familiare contribuisce anche la moglie, sig.ra Lonardi, la quale lavora come operaia, grazie al contratto di assunzione sottoscritto con Adecco Italia S.p.A.. Nel 2020, costei ha percepito una retribuzione lorda di € 15.419,20²⁶. L'importo indicato nella CU è al lordo anche della trattenuta conseguente al pignoramento notificato nel gennaio 2020 dall'Agenzia Entrate Riscossione²⁷. La trattenuta pari a 1/10 è stata

²³ Si deposita dichiarazione dd. 12/04/2021 della sig.ra Daniela Lonardi (doc. nr. 23).

²⁴ Si depositano: estratti c/c nr. 0771668 Banca Popolare di Vicenza e Intesa SanPaolo dal 01/01/2016 al 30/11/2017 (doc. nr. 24), estratti c/c nr. 1000/672 Intesa SanPaolo dal 01/12/2017 al 31/12/2020 (doc. nr. 25), lista movimenti c/c nr. 1000/672 Intesa SanPaolo dal 01/01/2021 al 10/04/2021 (doc. nr. 26).

²⁵ Si deposita prospetto spese correnti (doc. nr. 27).

²⁶ Si deposita CU2021 della sig.ra Daniela Lonardi (doc. nr. 28).

²⁷ Si deposita atto di pignoramento dd. 13/01/2020 dell'Agenzia Entrate Riscossione (doc. nr. 29).

applicata a decorrere dalla mensilità di gennaio 2020; nella relativa busta paga, infatti, viene riportata la trattenuta di € 114,73²⁸. Ad oggi la trattenuta è sospesa in conformità alla normativa emergenziale emanata per contrastare la crisi economica conseguente alla pandemia. A conferma, si deposita la busta paga di febbraio 2021, nella quale la trattenuta non compare²⁹. La trattenuta però riprenderà automaticamente non appena non sarà più vigente la normativa che preclude all'Ente per la Riscossione di avviare o proseguire azioni esecutive.

Oltre alle spese correnti, vanno considerato che il ricorrente ha sottoscritto una polizza infortuni con la Compagnia Intesa SanPaolo Assicura. Il premio annuale ammonta ad € 577,56, che viene corrisposto in rate mensili costanti dell'importo di € 48,13 ciascuna, addebitate direttamente in conto corrente³⁰.

Inoltri, per i prossimi due anni il sig. Piaz dovrà sostenere una spesa straordinaria per le cure ortodontiche del figlio Lorenzo. In data 29/03/2021, costui si è sottoposto ad un intervento di "estrazione del dente in inclusione ossea" presso l'Ospedale di Udine Dipartimento di Chirurgia Specialistica Soc. Chirurgia maxillo-facciale³¹. Il ragazzo dovrà ora seguire una terapia con applicazione di un arco ortodontico il cui costo è preventivato in complessivi € 4.500,00. Non essendo in grado di fronteggiare tale spesa, il ricorrente corrisponderà detta somma in 24 rate mensili di € 187,50 ciascuna³².

- Negli ultimi 5 anni, il sig. Piaz ha compiuto il seguente atto di disposizione del patrimonio:
 - in data 24/11/2016, concordava un piano di rientro per il pagamento del debito di € 17.250,00 vantato da Banca IFIS attraverso nr. 250 rate di € 69,00 ciascuna³³. La proposta veniva accettata³⁴: il sig. Piaz però riusciva a corrispondere soltanto la prima rata in data 10/01/2017³⁵.
- L'istante non risulta segnalato nel registro dei protesti³⁶.
- Il sig. Piaz non ha riportato condanne e/o subito procedimenti penali pregiudizievoli e/o

²⁸ Si deposita busta paga gennaio 2020 della sig.ra Lonardi (doc. nr. 30).

²⁹ Si deposita busta paga febbraio 2021 della sig.ra Lonardi (doc. nr. 31).

³⁰ Si deposita polizza infortuni nr. 51940129805 Intesa SanPaolo Assicura (doc. nr. 32).

³¹ Si deposita referto clinico dd. 29/03/2021 (doc. nr. 33).

³² Si deposita preventivo dd. 19/03/2021 Poliambulatorio odontoiatrico (doc. nr. 34).

³³ Si deposita proposta di pagamento nr. CF 001336 dd. 24/11/2016 CrediFamiglia (doc. nr. 35).

³⁴ Si deposita comunicazione dd.12/12/2016 CrediFamiglia (doc. nr. 36).

³⁵ Si deposita bollettino postale pagato in data 10/01/2017 (doc. nr. 37).

³⁶ Si deposita visura dei protesti (doc. nr. 38).

comunque inerenti ad atti in frode ai creditori³⁷, non ha compiuto, in generale, atti in frode ai creditori. Tali risultanze sono state confermate anche dal Professionista nominato che ha predisposto la relazione particolareggiata di cui all' art. 14 *ter* legge 3/2012 allegata al presente ricorso.

- Il sig. Piaz non ha in corso procedimenti civili nè penali né amministrativi né tributari né esecutivi.

- Al momento del deposito dell'istanza ex art. 15 Legge 3/2012, la posizione debitoria del sig. Piaz è riconducibile:

- debiti verso banche e finanziarie: per revoca del contributo regionale concesso sull'acquisto della prima casa da Banca Mediocredito F.V.G.³⁸; per finanziamento residuo erogato da Iustitia Futura, che successivamente ha ceduto il credito a Banca IFIS³⁹; per finanziamento residuo erogato da IBL Banca S.p.A.⁴⁰; per finanziamento residuo nei confronti di HDI Assicurazioni S.p.A.⁴¹; per finanziamento residuo erogato da Banca Unicredit, che successivamente ha ceduto il credito a MB Credit Solutions⁴²; finanziamento residuo concesso da Banca di Cividale⁴³. Queste ultime due posizioni debitorie risultano anche dalla consultazione della Centrale Rischi della Banca d'Italia⁴⁴;

- debiti verso Enti Pubblici: per mancato versamento di imposte all'Erario e di tributi locali⁴⁵.

- debiti verso professionisti: per mancato pagamento della prestazione professionale⁴⁶.



STATO DELLA CRISI

- Fatta eccezione per un breve periodo nel quale ha svolto attività d'impresa, il sig.

³⁷ Si depositano: certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica di Udine (doc. nr. 39); certificato generale del Casellario Giudiziale (doc. nr. 40).

³⁸ Si deposita comunicazione dd. 17/08/2017 Avvocatura della Regione Friuli – Venezia Giulia (doc. nr. 41).

³⁹ Si depositano: comunicazione dd. 29/12/2014 Banca IFIS (doc. nr. 42), prospetto posizione debitoria al 11/03/2019 (doc. nr. 43).

⁴⁰ Si veda doc. nr. 10.

⁴¹ Si veda doc. nr. 12.

⁴² Si veda doc. nr. 11. Si deposita altresì estratto conto dd. 09/07/2017 Banca Unicredit (doc. nr. 44).

⁴³ Si veda doc. nr. 13.

⁴⁴ Si depositano: visura Centrale Rischi Banca d'Italia (doc. nr. 45). Si deposita altresì l'estratto CAI della Banca d'Italia (doc. nr. 46).

⁴⁵ Si depositano estratti di ruolo (doc. nr. 47).

⁴⁶ Si depositano: comunicazione dd. 18/06/2015 per posizione avv. Patrizia Vanino (doc. nr. 48) e comunicazione dd. 18/06/2015 per posizione avv. Andrea Plazzotta e avv. Erica Vacchiano (doc. nr. 49).

Giuseppe Piaz ha sempre lavorato alle dipendenze di terzi⁴⁷.

- Nel 2003 il ricorrente aveva avviato un'attività imprenditoriale, aprendo la partita iva, per la gestione di un negozio di vendita al dettaglio di film in DVD, CD musicali (prevalentemente di musica rock e blues), riversamenti video da supporti ormai obsoleti a supporti digitali e vendita di attrezzature elettroniche per la riproduzione di questi supporti. L'attività veniva gestita grazie ad un dipendente, visto che sia la sig.ra Lonardi che il sig. Piaz lavoravano alle dipendenze di terzi. L'unità commerciale si trovava a Tolmezzo in via Del Din in un locale in locazione. Per contribuire economicamente all'avvio dell'attività della consorte, il ricorrente aveva chiesto un finanziamento con cessione del quinto. A seguito del licenziamento intervenuto nel 2005, il prestito non è stato interamente rimborsato. Si tratta del credito attualmente vantato da HDI Assicurazioni S.p.A..
- Nel 2007, il Sig. Piaz costituiva una società di persone assieme alla madre, sig.ra Celestina Galante, avente ad oggetto il noleggio automatico di videocassette, CD e DVD, con lo scopo di offrire un servizio differente alla clientela rispetto al classico negozio. Purtroppo, l'attività non è mai riuscita a decollare e la società è stata cancellata dopo neppure un anno di attività.
- Nel gennaio 2008, il sig. Piaz decideva di avviare identica attività a nome proprio, aprendo la ditta individuale e prendendo in locazione un immobile a Tolmezzo in via Matteotti⁴⁸.

Nonostante la conclusione negativa delle precedenti esperienze imprenditoriali, tale decisione era stata determinata dal fatto che sia il ricorrente che la moglie, sig.ra Lonardi, erano rimasti senza lavoro. Sino alla metà degli anni Duemila, entrambi i coniugi lavoravano per la Seima Italiana Divisione Elettronica presso lo stabilimento di Tolmezzo. Nel 2005 Magneti Marelli/Automotive Lighting acquistava Seima Italiana, limitatamente al solo reparto di progettazione e realizzazione di proiettori per autoveicoli, mentre non era interessata alla Divisione Elettronica che veniva rilevata da Finmecc di Carlo Fulchir. Quest'ultima in breve tempo falliva e 150 dipendenti (tra i quali il ricorrente e la moglie) rimanevano senza lavoro.

Purtroppo l'anno di avvio dell'attività (il 2008) ha coinciso con il sopraggiungere della grave crisi che ha colpito l'economia a livello globale e con i cambiamenti che hanno caratterizzato

⁴⁷ Si deposita estratto conto contributivo INPS (doc. nr. 50).

⁴⁸ Si deposita visura CCIAA dell'impresa individuale "Musica & Film di Piaz Giuseppe" (doc. nr. 51).

il mercato della musica e dei film. Ha preso sempre più piede, infatti, la copiatura e il *download* (anche abusivo) di tutto ciò che è materiale digitale; inoltre, con il sopraggiungere della crisi economica, la clientela diminuiva sempre più, poiché le persone preferivano concentrare le proprie risorse su beni di prima necessità.

Il ricorrente si è trovato così con un magazzino pieno di merce, rimasta invenduta e che poteva essere restituita al grossista soltanto nella misura del 2%, così come previsto nei contratti di fornitura di quel genere di beni.

L'avvio dell'attività ha inoltre richiesto un importante investimento iniziale (all'incirca € 100.000,00) per l'allestimento del punto vendita. Il denaro è stato trovato anche grazie al ricorso a prestiti. Risale a quel periodo il finanziamento erogato da Iustitia Futura, che ha poi ceduto il credito a Banca IFIS, che ne è l'attuale titolare.

All'epoca, l'istante era proprietario dell'appartamento, acquistato nel 2000, ove viveva assieme alla famiglia. Avendo ricevute per anticipo fatture molto elevate da pagare nei confronti della Banca di Cividale, ove aveva il c/c aziendale, non poteva far altro che alienare l'immobile, saldando così il debito. Al contempo, il ricorrente trovava una sistemazione in locazione. L'appartamento venduto era stato acquistato con il contributo regionale sulla prima casa erogato nel 2003 da Mediocredito F.V.G.. Il sig. Piazz credeva erroneamente che il quinquennio, entro il quale doveva essere mantenuta la proprietà del bene, decorresse dalla data di acquisto, mentre in realtà il termine di decorrenza corrispondeva alla data di erogazione del contributo. Non essendo ancora trascorsi i cinque anni al momento della cessione, la Regione ha chiesto il rimborso dell'importo finanziato⁴⁹.

Il consulente fiscale consigliava di proseguire l'attività d'impresa migliorando l'offerta attraverso un'ulteriore diversificazione dei prodotti. Il ricorrente, quindi, acquistava un quantitativo maggiore di film per bambini e dotava il negozio di un video noleggio, ovvero di un distributore di film in DVD. Il noleggio ha funzionato per un po', ma ben presto si è rivelato un investimento infruttuoso.

Nel frattempo, nel giugno 2008, il sig. Piazz procedeva all'acquisto di una nuova abitazione familiare (si trattava di una casa singola unifamiliare), volendo garantire stabilità alla propria famiglia e dovendo comunque liberare l'appartamento in cui abitava in locazione, poiché promesso in vendita per un prezzo fuori dalla sua portata. L'abitazione veniva acquistata grazie ad una parte del denaro rimasto dalla vendita del precedente appartamento e al mutuo

⁴⁹ Si veda doc. nr. 41.

erogato dalla BCC di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo.

Inoltre, il ricorrente decideva di vendere un terreno edificabile acquistato nel 2004 grazie al mutuo erogato da Banca di Cividale. Questo finanziamento veniva rimborsato regolarmente; tuttavia, in futuro il rimborso sarebbe stato troppo oneroso, essendosi aggiunto un nuovo finanziamento. Veniva così stipulato il contratto preliminare con un'impresa edile, la quale però prima del rogito risolveva il contratto a causa di problemi legati alla crisi che aveva colpito il settore dell'edilizia. Attraverso la vendita del terreno l'istante intendeva estinguere il mutuo, così da rimanere con un solo finanziamento ipotecario. Essendo fallite le trattative, il ricorrente si è trovato con due mutui da rimborsare, che riusciva ad onorare solo parzialmente.

Nel 2010, il sig. Piaz era così costretto a vendere la casa unifamiliare, estinguendo il mutuo erogato dalla BCC di Carnia e Gemonese, e a trasferirsi in un appartamento in origine di proprietà dei genitori e, all'epoca, a seguito del decesso del padre, in comproprietà tra il sig. Piaz e la madre. Purtroppo anche questa sistemazione si rivelava solo temporanea, poiché il bene veniva aggredito esecutivamente da Equitalia. L'istante era riuscito a vendere l'appartamento e a sanare la posizione all'epoca iscritta a ruolo, trasferendosi al contempo in un nuovo appartamento in locazione.

Nel frattempo, l'attività commerciale si rivelava sempre più infruttuosa e, quindi, il sig. Piaz decideva di chiudere l'impresa nel mese di giugno 2010.

Senza un'occupazione, l'istante non era in grado di rimborsare il mutuo in essere con Banca di Cividale e garantito dall'ipoteca iscritta sul terreno edificabile in comune di Tolmezzo. Nel 2017, la banca promuoveva l'azione esecutiva con la quale il bene veniva venduto all'asta per l'importo di € 38.250,00⁵⁰. Con l'incasso del prezzo, il credito della banca non veniva estinto ma soltanto ridotto, come indicato dalla creditrice stessa nell'atto di pignoramento presso terzi⁵¹.

- Una volta chiusa l'attività, il ricorrente cominciava a cercare un'occupazione. Nel mese di febbraio 2011 iniziava a lavorare presso lo stabilimento Automotive Lighting di Tolmezzo attraverso l'agenzia di lavoro interinale Adecco S.p.A., mentre dal giugno 2013 veniva assunto direttamente dalla Automotive Lighting, alle cui dipendenze lavora tutt'ora.
- Negli anni, anche dopo la chiusura dell'impresa, il sig. Piaz ha cercato, per quanto

⁵⁰ Si deposita verbale di aggiudicazione (doc. nr. 52).

⁵¹ Si veda doc. nr. 13.

possibile, di pagare i debiti, tant'è che non vi sono posizioni verso il proprietario dell'unità commerciale né verso fornitori né nei confronti del commercialista né per utenze.

Costui tuttavia non è riuscito a pagare i compensi chiesti dai legali che lo hanno assistito in varie vertenze, né ad estinguere tutti i finanziamenti né a corrispondere interamente imposte e tributi locali.

Negli anni, il ricorrente è stato sottoposto a due verifiche da parte dell'Agenzia Entrate: una prima verifica ha riguardato l'anno d'imposta 2010⁵² ed una seconda verifica l'anno d'imposta 2015⁵³. Entrambi gli accertamenti si sono conclusi con l'applicazione di maggiori imposte, incrementate dall'applicazione di sanzioni ed interessi.

- Come si può agevolmente verificare analizzando le dichiarazioni fiscali, il reddito al lordo delle imposte (quadro "RN1" del modello PF) relativo agli anni in cui il ricorrente ha svolto attività d'impresa è stato sempre molto contenuto e, quindi, insufficiente a fronteggiare tutti gli oneri.

Nello specifico:

- anno d'imposta 2008 reddito lordo € 2.512,00⁵⁴

- anno d'imposta 2009 reddito lordo € 2.523,00⁵⁵.

Per l'anno 2010 (anno in cui ha chiuso l'impresa) la dichiarazione annuale dei redditi non risulta presentata⁵⁶.

Sempre con riferimento ai primi due anni in cui il sig. Piaz ha esercitato attività imprenditoriale, si depositano anche le dichiarazioni IRAP⁵⁷.



P A S S I V O

- Di seguito si riporta la posizione debitoria così come nota al sig. Piaz alla data di consegna al Professionista della bozza del ricorso per l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio⁵⁸:

1) Debiti verso Banche e Finanziarie:

soggetto creditore	importo complessivo
--------------------	---------------------

⁵² Si deposita avviso di accertamento nr. TI9010203670/2015 dell'Agenzia Entrate ([doc. nr. 53](#)).

⁵³ Si deposita atto di contestazione nr. TI9CO0200858/2015 dell'Agenzia Entrate ([doc. nr. 54](#)).

⁵⁴ Si deposita modello PF2009 relativo ai redditi 2008 ([doc. nr. 55](#)).

⁵⁵ Si deposita modello PF2010 relativo ai redditi 2009 ([doc. nr. 56](#)).

⁵⁶ Si deposita schermata da "cassetto fiscale" ([doc. nr. 57](#)).

⁵⁷ Si depositano: modello IRAP2009 ([doc. nr. 58](#)) e modello IRAP2010 ([doc. nr. 59](#)).

⁵⁸ Si deposita elenco dei creditori ([doc. nr. 60](#)).

1) Banca di Cividale	€ 106.798,00
2) MB Credit Solutions	€ 2.379,58
3) Banca Unicredit	€ 1.708,69
4) Banca IFIS S.p.A.	€ 17.627,48
5) HDI Assicurazioni S.p.A.	€ 9.920,32
6) IBL Banca S.p.A.	€ 9.693,50
7) Banca Mediocredito F.V.G. S.p.A.	€ 10.769,23
TOTALE	€ 157.188,11

1) Il credito vantato da Banca di Cividale riguarda il debito residuo dell'importo erogato contratto di mutuo ipotecario, solo parzialmente soddisfatto a seguito della procedura esecutiva immobiliare. A soddisfazione del credito, la banca ha notificato atto di pignoramento della retribuzione: per ora, essendovi pignoramenti precedenti, la procedura è rimasta infruttuosa⁵⁹. L'importo indicato corrisponde a quanto riportato nella Centrale Rischi della Banca d'Italia⁶⁰.

2) Il credito di MB Credit Solutions concerne il rimborso delle spese legali in favore di Banca Unicredit per la procedura di pignoramento presso terzi⁶¹. Come indicato nella Centrale Rischi della Banca d'Italia, nel giugno 2017 Banca Unicredit ha ceduto il credito all'attuale creditrice⁶².

3) Il credito vantato da Banca Unicredit deriva dall'omesso rimborso del finanziamento concesso per lo svolgimento dell'attività d'impresa. L'importo indicato è dato dalla differenza tra quanto trattenuto in questi anni sulla busta paga e il debito indicato nell'atto di pignoramento⁶³.

4) Il credito di Banca IFIS concerne il debito residuo a fronte del finanziamento erogato da Iustitia Futura e da questa ceduto all'attuale titolare⁶⁴.

5) Il credito vantato da HDI Assicurazioni S.p.A. è stato accertato giudizialmente. Onde ottenere il rimborso dello stesso, è stato notificato atto di pignoramento presso il datore di lavoro⁶⁵.

6) Il credito vantato da IBL Banca riguarda il debito residuo a fronte del contratto di

⁵⁹ Si veda doc. nr. 13.

⁶⁰ Si veda doc. nr. 45.

⁶¹ Si veda doc. nr. 44.

⁶² Si veda doc. nr. 45.

⁶³ Si veda doc. nr. 11.

⁶⁴ Si vedano doc. nr. 42 e 43.

⁶⁵ Si veda doc. nr. 12.

finanziamento concesso in data 16/06/2017 con la formula della cessione del quinto. Il prestito è stato chiesto per fronteggiare esigenze economiche familiari. Essendo l'importo delle singole rate trattenuto direttamente sulla retribuzione, il piano di rientro è regolare. L'importo indicato corrisponde al debito residuo dopo il pagamento della rata scaduta il 31/01/2020, così come da piano di ammortamento⁶⁶.

7) Il credito vantato da Banca Mediocredito F.V.G. S.p.A. consegue alla revoca del contributo regionale erogato a fronte dell'acquisto della prima casa. Come ricordato detto bene è stato venduto non risucendo il ricorrente a corrispondere più le rate del mutuo ipotecario sottoscritto con la BCC di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo. Avendo il ricorrente perso la disponibilità del bene prima della scadenza del termine entro il quale l'immobile non poteva essere ceduto a terzi, la Regione ha revocato il finanziamento⁶⁷.

2) Debiti verso Enti Pubblici:

soggetto creditore	importo complessivo
1) Amministrazione Finanziaria	€ 196.822,63
2) Comune di Tolmezzo	€ 4.023,89
3) Prefettura di Udine	€ 13.203,22
4) C.C.I.A.A.	€ 145,32
TOTALE	€ 214.195,06

1) Il credito dell'Agenzia Entrate concerne somme dovute per omesso versamento dell'IRPEF, dell'IRAP, dell'IVA, delle Addizionali Regionale e Comunale, maggiorate per sanzioni ed interessi. L'importo è interamente iscritto a ruolo dall'Agenzia Entrate Riscossione⁶⁸.

2) Il credito del Comune di Tolmezzo concerne l'omesso versamento di TARI ed IMU, dovute sia per l'abitazione che per l'unità commerciale, e del prezzo relativo al servizio di mensa scolastica per il figlio Lorenzo. L'importo è interamente iscritto a ruolo dall'Agenzia Entrate Riscossione⁶⁹.

3) Il credito della Prefettura deriva dal mancato pagamento di sanzioni amministrative applicate a sensi della Legge nr. 689/1981. L'importo è iscritto a ruolo dall'Agenzia Entrate

⁶⁶ Si veda doc. nr. 10.

⁶⁷ Si veda doc. nr. 41.

⁶⁸ Si veda doc. nr. 47.

⁶⁹ Si veda doc. nr. 47.

Riscossione⁷⁰.

4) Il credito della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Udine riguarda l'omesso versamento del diritto annuale di iscrizione. L'importo è iscritto a ruolo dall'Agenzia Entrate Riscossione⁷¹.

3) Debiti verso soggetti privati:

soggetto creditore	importo complessivo
1) Avv. Patrizia Vanino	€ 5.244,97
2) avv. Andrea Plazzotta e avv. Erica Vacchiano	€ 10.935,45
TOTALE	€ 16.180,42

1) Il credito vantato dall'avv. Patrizia Vanino concerne il mancato pagamento dell'assistenza legale nella vertenza insorta tra il ricorrente ed il proprietario dell'unità locale ove veniva esercitata l'attività commerciale⁷².

2) Il credito vantato dall'avv. Andrea Plazzotta e dall'avv. Erica Vacchiano, colleghi di studio, riguarda il mancato pagamento del compenso professionale relativo all'assistenza in diversi procedimenti giudiziali⁷³.

Di seguito si riporta la posizione debitoria aggiornata dal Professionista nell'ambito della circolarizzazione da costui compiuta. L'ammontare dei singoli debiti è comprovato dalla documentazione allegata alla relazione particolareggiata:

1) Debiti verso Banche e Finanziarie:

soggetto creditore	importo complessivo
1) Banca di Cividale	€ 83.728,46
2) MB Credit Solutions	€ 7.451,00
3) Banca IFIS S.p.A.	€ 16.352,00
4) HDI Assicurazioni S.p.A.	€ 7.951,66
5) IBL Banca S.p.A.	€ 11.850,00

⁷⁰ Si veda doc. nr. 47.

⁷¹ Si veda doc. nr. 47.

⁷² Si veda doc. nr. 48.

⁷³ Si veda doc. nr. 49.

6) Banca Mediocredito F.V.G. S.p.A.	€ 10.917,89
TOTALE	€ 138.251,01

2) *Debiti verso Enti Pubblici:*

soggetto creditore	importo complessivo
1) Amministrazione Finanziaria	€ 201.599,98
2) Comune di Tolmezzo Ufficio Tributi	€ 5.492,38
3) Prefettura di Udine	€ 13.600,56
4) C.C.I.A.A.	€ 150,04
5) Comune di San Michele al Tagliamento Polizia Urbana	€ 160,86
TOTALE	€ 221.003,82

3) *Debiti verso soggetti privati:*

soggetto creditore	importo complessivo
1) Avv. Patrizia Vanino	€ 6.108,78
2) avv. Andrea Plazzotta e avv. Erica Vacchiano	€ 12.825,92
TOTALE	€ 18.934,70

L'ammontare delle posizioni debitorie, così come risultante all'esito della circolarizzazione, non presenta scostamenti significativi rispetto a quanto risultante alla debitrice al momento dell'invio della bozza del presente ricorso al Professionista.

Il sig. Piaz aderisce alle dichiarazioni dei creditori per quanto attiene il *quantum* dei singoli debiti, riconoscendo come dovuti gli importi risultanti dalla circolarizzazione.



A T T I V O

- Il sig. Piaz dispone del seguente patrimonio⁷⁴:

⁷⁴ Si deposita inventario dei beni (doc. nr. 61).

descrizione	stima
BENI IMMOBILI: quota di 1/2 tavolo e terreni	€ 18.853,43 ⁷⁵
BENI MOBILI REGISTRATI: un'autovettura Fiat Bravo	€ 1.000,00 ⁷⁶
BENI MOBILI REGISTRATI: un'autovettura Fiat Punto (valore quota)	€ 250,00
BENI MOBILI: retribuzione media mensile	€ 1.320,25 ⁷⁷
BENI MOBILI: saldo c/c nr. 1000/672 Intesa SanPaolo	€ 29,69 ⁷⁸



CONCLUSIONI

Il sig. Piaz intende far ricorso alla procedura della liquidazione dei beni costituenti il proprio patrimonio attraverso il conferimento sia dei beni immobili nei limiti della quota di sua proprietà sia dell'autovettura.

Inoltre, costui s'impegna a versare mensilmente una quota della retribuzione percepita. Il fabbisogno mensile è stato indicato in € 2.104,17⁷⁹. Alle esigenze familiari, oltre al ricorrente, contribuisce la moglie, sig.ra Daniela Lonardi, la quale lavora come operaia presso un'azienda locale grazie al contratto stipulato con l'agenzia di lavoro interinale Adecco S.p.A.. In ragione di quanto precede, ci si rimette alla valutazione del Giudice per quanto attiene l'indicazione dell'importo che mensilmente verrà lasciato nella disponibilità del ricorrente, mentre la differenza in eccesso verrà acquisita dalla procedura, per tutto il periodo in cui la stessa rimarrà aperta.

Si insta affinché le autovetture non vengano acquisite alla procedura di liquidazione: infatti, il veicolo Fiat Bravo viene utilizzato per esigenze familiari e lavorative (peraltro, il ricorrente lavora a turno e, quindi, deve avere un mezzo a disposizione per raggiungere il luogo il lavoro); a ciò si aggiunge che il bene è stato immatricolato nel 2008 e, quindi, il suo valore è piuttosto modesto, tale da rendere infruttuosa un'eventuale vendita competitiva considerate anche le spese che la procedura dovrebbe affrontare. La Fiat Punto, invece, è immatricolata nel 2004 e il ricorrente non ne ha il possesso. La sig.ra Galante, munita di

⁷⁵ Si veda doc. nr. 21.

⁷⁶ Si veda doc. nr. 22.

⁷⁷ Si veda doc. nr. 7.

⁷⁸ Si veda doc. nr. 24.

⁷⁹ Si veda doc. nr. 26.

patente di guida, vive da sola e utilizza il mezzo per esigenze personali, tra le quali recarsi a fare la spesa, recarsi dal medico e in farmacia. Stante l'irrisorio valore del bene, di cui il ricorrente è peraltro proprietario solo per il 50%, e l'uso esclusivo dello stesso in capo alla comproprietaria, si ritiene che il veicolo debba essere escluso dalla procedura di liquidazione. Peraltro, l'eventuale vendita competitiva rischierebbe di aggravare la procedura di spese elevate, difficilmente recuperabili.

Il saldo del conto corrente è esiguo e costituisce la sola liquidità cui il ricorrente può accedere in ipotesi di sopravvenienza di spese straordinarie. Per tali ragioni si chiede che lo stesso non venga acquisito alla procedura.

Considerata la situazione reddituale della ricorrente, l'opzione liquidatoria appare l'unica concretamente praticabile, dal momento che l'alternativa rappresentata dalla procedura dell'accordo con i creditori non è percorribile in mancanza di entrate tali da garantire una soddisfazione adeguata degli aventi causa. L'opzione liquidatoria è, pertanto, la sola che sia in grado di soddisfare le pretese del ceto creditorio compatibilmente con la condizione economica del debitore.



Tutto ciò premesso e considerato, il signor Giuseppe Piaz, come in atti rappresentato,

R I C O R R E

all'Ill.mo Tribunale adito per proporre la domanda di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 3/2012, attesa la fattibilità della procedura liquidatoria, così come peraltro attestato dal Professionista incaricato⁸⁰.

Il sig. Piaz, attraverso il proprio legale, si è adoperato per l'elaborazione del presente piano ed ha collaborato con il dr. Ricciotti Ricci fornendo tutta la documentazione progressivamente richiesta.

Il ricorrente, quindi,

F A I S T A N Z A

affinchè l'Ill.mo Giudice adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* legge nr. 3/2012, ai sensi dell'art. 14 *quinqüies* della legge medesima:

- dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio;
- disponga, ai sensi dell'art. 15 comma 8 legge nr. 3/2012, che le funzioni di Liquidatore, previste agli artt. 14 *sexies* e ss. legge nr. 3/2012, vengano svolte da Professionista avente i

⁸⁰ Si deposita relazione dell'O.C.C. dr. Ricciotti Ricci ([all.to sub A](#)).

requisiti previsti dalla legge;

- disponga che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive nè acquistati diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriore, sotto pena di nullità;
- disponga adeguata forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- fissi i limiti di impignorabilità di cui all'art. 14 *ter* comma 6 lett. b) legge nr. 3/2012, tenendo conto che parte dei guadagni sono necessari al soddisfacimento delle spese correnti;
- ordini la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e sui beni mobili registrati, presenti nel patrimonio del ricorrente;
- ordini la consegna e/o il rilascio al liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione con le eccezioni e nei termini indicati nelle premesse.



Ai sensi dell'art. 14 *ter* comma 2 legge nr. 3/2012 si allega la documentazione di cui all'art. 9 commi 2 e 3 *bis* legge nr. 3/2012, ma non quella prevista all'art. 9 comma 3 legge nr. 3/2012: infatti, avendo il ricorrente cessato l'attività d'impresa da dieci anni, costui non possiede più le relative scritture contabili, essendo peraltro perento il termine entro il quale la loro conservazione è obbligatoria. Si allega invece la documentazione indicata all'art. 14 *ter* comma 3 legge nr. 3/2012.

Nello specifico, si dimettono:

A) relazione dell'O.C.C. dr. Ricciotti Ricci;

B) allegati relazione O.C.C..

01) ricorso *ex art.* 15 co. 9 legge 3/2012 dd. 15/01/2020;

02) provvedimento dd. 30/01/2020 del Tribunale di Udine di nomina del Professionista;

03) estratto per riassunto dai Registri degli Atti di Matrimonio;

04) certificato di stato di famiglia;

05) contratto di locazione dd. 01/08/2012 registrato a Udine il 30/08/2012 al nr. 8105 Serie 3
- Privati N.A.;

06) contratto di assunzione dd. 10/06/2013 Piaz Giuseppe – Automotive Lighting Italia S.p.A.;

07) buste paga gennaio-dicembre 2020;

08) buste paga gennaio-dicembre 2019;

09) buste paga gen.-mar. 2021;

10) contratto di finanziamento dd. 16/06/2017 IBL Banca;

11) atto di pignoramento presso terzi dd. 28/05/2014 Banca Unicredit;

12) atto di pignoramento presso terzi dd. Marzo 2014 HDI Assicurazioni S.p.A.;

13) atto di pignoramento presso terzi dd. 12/05/2017 Banca di Cividale;

14) CU2017 relativa all'anno d'imposta 2016;

15) CU2018 relativa all'anno d'imposta 2017;

16) CU2019 relativa all'anno d'imposta 2018;

17) CU2020 relativa all'anno d'imposta 2019;

18) CU2021 relativa all'anno d'imposta 2020;

- 19) visure catastali;
- 20) visura ipotecaria;
- 21) perizia di stima dd. Febbraio 2020 a firma ing. Roberto Timeus;
- 22) carta di circolazione dell'auto;
- 23) dichiarazione dd. 12/04/2021 della sig.ra Daniela Lonardi;
- 24) estratti c/c nr. 0771668 Banca Popolare di Vicenza e Intesa SanPaolo dal 01/01/2016 al 30/11/2017;
- 25) estratti c/c nr. 1000/672 Intesa SanPaolo dal 01/12/2017 al 31/12/2020;
- 26) lista movimenti c/c nr. 1000/672 Intesa SanPaolo dal 01/01/2021 al 10/04/2021;
- 27) prospetto spese correnti;
- 28) CU2021 della sig.ra Daniela Lonardi;
- 29) atto di pignoramento dd. 13/01/2020 dell'Agenzia Entrate Riscossione;
- 30) busta paga gennaio 2020 della sig.ra Lonardi;
- 31) busta paga febbraio 2021 della sig.ra Lonardi;
- 32) polizza infortuni nr. 51940129805 Intesa SanPaolo Assicura;
- 33) referto clinico dd. 29/03/2021;
- 34) preventivo dd. 19/03/2021 Poliambulatorio odontoiatrico;
- 35) proposta di pagamento nr. CF 001336 dd. 24/11/2016 CrediFamiglia;
- 36) comunicazione dd.12/12/2016 CrediFamiglia;
- 37) bollettino postale pagato in data 10/01/2017;
- 38) visura dei protesti;
- 39) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica di Udine;
- 40) certificato generale del Casellario Giudiziale;
- 41) comunicazione dd. 17/08/2017 Avvocatura della Regione Friuli – Venezia Giulia;
- 42) comunicazione dd. 29/12/2014 Banca IFIS;
- 43) prospetto posizione debitoria al 11/03/2019;
- 44) estratto conto dd. 09/07/2017 Banca Unicredit;
- 45) visura Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 46) Si deposita altresì l'estratto CAI della Banca d'Italia;
- 47) estratti di ruolo;
- 48) comunicazione dd. 18/06/2015 per posizione avv. Patrizia Vanino;
- 49) comunicazione dd. 18/06/2015 per posizione avv. Andrea Plazzotta e avv. Erica Vacchiano;
- 50) estratto conto contributivo INPS;
- 51) visura CCIAA dell'impresa individuale "Musica & Film di Piaz Giuseppe";
- 52) verbale di aggiudicazione;
- 53) avviso di accertamento nr. TI9010203670/2015 dell'Agenzia Entrate;
- 54) atto di contestazione nr. TI9CO0200858/2015 dell'Agenzia Entrate;
- 55) modello PF2009 relativo ai redditi 2008;
- 56) modello PF2010 relativo ai redditi 2009;
- 57) schermata da "cassetto fiscale";
- 58) modello IRAP2009;
- 59) modello IRAP2010;
- 60) elenco dei creditori;
- 61) inventario dei beni.



Ai fini e per gli effetti di cui alla Legge n. 488 del 23.12.1999 si dichiara che la presente procedura ha valore indeterminato. Il contributo unificato viene versato in misura fissa, pari ad € 98,00.

Tolmezzo li 16 aprile 2021

Avv. Enrica Spangaro